

GLOSSARIO

a cura di Roberto Monicchia

Accumulazione

Destinazione di una parte del prodotto all'accrescimento della produzione nel periodo successivo, una volta reintegrati i capitali usati e pagati i salari. In un sistema economico, o in un'impresa, la quota di prodotto destinata all'accumulazione (vedi anche *investimento, surplus*) è un importante indice di sviluppo. In generale, quanto maggiore è l'accumulazione, tanto maggiore sarà il grado di dinamicità del sistema e dell'impresa; viceversa, un basso livello di accumulazione mette in luce una tendenza alla stagnazione.

Affitto

Tipo di contratto agrario in cui si prevede la concessione da parte del proprietario dell'uso di un'unità produttiva (fondo rustico, podere, ecc.) ad un locatario (affittuario) in cambio del pagamento di un canone di affitto, di solito in denaro.

Ancien régime (antico regime)

Coniato da H.G. Mirabeau ed adoperato durante la Rivoluzione francese per designare il complesso delle istituzioni politiche e sociali che il processo rivoluzionario andava via via abolendo, è divenuto poi termine di uso comune nella storiografia politica ed economica per indicare le caratteristiche es-

senziali della società feudale e più in generale precapitalistica, caratterizzata da un basso tasso di crescita demografica, dal predominio della *rendita agraria* (vedi), da rapporti sociali, istituti giuridici e sistemi politici di tipo feudale. In italiano l'espressione francese è più in uso di quella, pure esistente, di "antico regime".

Appoderamento

Strettamente legato all'affermarsi in Italia centrale del sistema di conduzione della *mezzadria* (vedi), consiste nella ripartizione delle grandi proprietà nobiliari ed ecclesiastiche in unità aziendali (poderi) le cui dimensioni, variabili secondo la posizione e l'altitudine dei suoli, sono legate alle possibilità di lavoro e alle necessità di consumo della famiglia mezzadrile concessionaria, che risiede nella casa colonica corrispondente ad ogni podere. Si determina così quella diffusione sul territorio delle *colture promiscue* (vedi) e dell'abitato sparso i cui segni sul paesaggio regionale sono tuttora visibili, nonostante i decenni trascorsi dall'abbandono massiccio delle campagne.

Asse ecclesiastico

Termine adoperato, soprattutto in ambito giuridico prima nel Regno di Sardegna e suc-

cessivamente nel Regno d'Italia per designare il complesso delle proprietà fondiari e dei beni posseduti dagli enti ecclesiastici in Italia, progressivamente incamerati dallo Stato unitario che - nel caso delle terre - provide poi a immetterle sul mercato, sia per sopperire a esigenze di bilancio, sia al fine di favorire l'ampliamento e la diffusione della proprietà fondiaria contadina.

Autarchia

Politica economica di uno Stato tesa a produrre all'interno dei confini nazionali tutti i beni necessari, evitando o riducendo al minimo gli scambi con l'estero. In particolare, ha preso questo nome in Italia la politica economica del regime fascista tra il 1935-36 e la seconda guerra mondiale, che ha come causa contingente le sanzioni comminate dalla Società delle Nazioni all'Italia in seguito all'aggressione e occupazione da parte di quest'ultima dell'Etiopia.

Autoconsumo

Uso e consumo diretto da parte dei produttori dei mezzi di produzione e dei beni ottenuti dall'attività economica, con un ricorso marginale - sia dal lato dei consumi che da quello della vendita dei prodotti - ai mercati. È un elemento tipico dell'economia agricola precapitalistica, ed ha particolare rilievo e diffusione nelle aree in cui è prevalente il sistema contrattuale della *mezzadria* (vedi), all'interno del quale l'unità produttiva (il podere) tende a costituirsi come azienda autosufficiente per i bisogni della famiglia che vi lavora.

Autonomie

Complesso degli enti pubblici locali (Regioni, Province, Comuni) dotati nei confronti dello Stato di alcuni poteri e facoltà parzialmente indipendenti, come quello di emanare leggi o regolamenti in alcuni ambiti di

competenza locale (l'assetto urbanistico e territoriale), e di promuovere bisogni e finalità delle proprie comunità. Nella Costituzione della Repubblica il principio dell'autonomia locale è sancito nell'articolo 5 e specificato negli articoli 115 e 128.

Bonifica

Complesso degli interventi che consentono di rendere coltivabile un terreno. Il termine è di solito riferito alle opere di prosciugamento e riassetto (canalizzazione, costruzione di infrastrutture, ecc.) di terreni paludosi.

Bracciante

Lavoratore agricolo che non possiede, né è affittuario, di terre e mezzi di produzione e presta la propria opera continuativamente o stagionalmente dietro il pagamento di un salario (generalmente in denaro). Figura prevalente nell'agricoltura dell'Italia meridionale (caratterizzata dalla grande proprietà latifondistica e dall'assetto cerealicolo-pastorale dei fondi); nell'area mezzadrile e, in particolare in Umbria (dove è designato col termine di "casengolo"), è meno diffusa ma sempre presente, rappresentando l'alternativa di impiego - specie nei periodi di crisi - per i lavoratori agricoli esclusi dai contratti di mezzadria.

Catasto

Registrazione della totalità dei beni immobili (terreni e fabbricati) esistenti in uno Stato, attraverso la quale si accerta la proprietà (e le sue variazioni) dei beni e sulla quale si basa la determinazione del valore delle proprietà (reddito catastale) e il livello di imposizione fiscale da applicarvi. Diffuso in molte aree fin dall'antichità, il catasto assume la sua forma moderna nel XVIII secolo in Europa, a partire dalla realizzazione del Catasto del Lombardo-Veneto promosso da Maria Teresa d'Austria, che sancisce elementi tut-

tora presenti: la rappresentazione grafica dei terreni o degli immobili censiti (mappe particellari), la determinazione precisa e stabile dell'estimo (valore) dei beni sottoposti ad imposta.

Cattedre ambulanti

Vedi *istruzione agraria*.

Coltivatore diretto

Piccolo proprietario terriero (o anche affittuario) che nella gestione del proprio fondo agricolo si basa in misura prevalente sul proprio lavoro e su quello della sua famiglia. Figura relativamente poco diffusa in Italia fino al secondo dopoguerra, quando la piccola proprietà contadina è stata oggetto di numerosi interventi statali di promozione e incentivo, a cominciare dalla legge 25 giugno 1949, n. 353.

Coltura promiscua

Combinazione su uno stesso terreno di cereali e foraggi (seminativi) con coltivazioni arboree (in particolare viti e olivi), che si alternano senza soluzione di continuità. Tipica dell'azienda mezzadrile, la *coltura promiscua* è il meccanismo che determina una forte e compatta presa sul territorio (sia collinare che di pianura), il massimo sfruttamento dei fondi ai fini dell'autosufficienza dell'azienda colonica, la scarsa propensione all'investimento produttivo e alla specializzazione colturale in relazione ai mercati.

Coltura specializzata

Organizzazione di un fondo agricolo per la produzione intensiva di un determinato prodotto; si diffonde, laddove le condizioni del suolo lo consentono, mano a mano che procede il processo di disgregazione delle economie di *autoconsumo* (vedi) e l'agricoltura si apre all'*investimento* (vedi) capitalistico e al rapporto con mercati sempre più vasti.

Concia

Trattamento cui si sottopongono il cuoio e le pelli per renderli imputrescibili, impermeabili, più resistenti; il termine indica anche (assieme a concerie) l'industria della lavorazione delle pelli nel suo complesso.

Credito agrario

Forma di credito - compiuta spesso da istituti bancari e finanziari specializzati - destinato a finanziare le attività economiche degli agricoltori, con particolare riferimento alle opere di miglioramento fondiario, di meccanizzazione e in generale di incremento della produttività agricola.

Dazio doganale

Imposta statale sulle merci importate entro i confini nazionali (al momento del loro ingresso), a cui sono soggetti i proprietari delle merci stesse. L'imposizione di dazi doganali sulle merci di importazione provoca un aumento del loro prezzo, ed è generalmente determinata dalla volontà dello stato di sostenere (vedi *protezionismo*) la produzione interna di determinati beni e settori produttivi.

Deflazione

Periodo di decremento o di stagnazione della produzione e dei redditi, che può essere posto in relazione anche con politiche economiche da parte delle istituzioni (Stato, banca centrale) di innalzamento del costo del denaro (aumento dei tassi di interesse per chi contrae debiti con le banche) e di contenimento dei prezzi e dei salari. Con accezione più specifica (come termine opposto a inflazione) indica la diminuzione della massa di denaro circolante entro uno Stato, con conseguente rivalutazione della moneta stessa.

Demanio

Insieme dei beni di proprietà pubblica, sia

mobili che immobili. In epoca preindustriale, quando la determinazione giuridica della proprietà ha margini ampi di incertezza, approfondando le proprie origini nelle consuetudini, hanno particolare importanza i beni demaniali agricoli, che si riferiscono a terre comuni (che la comunità rurale gestisce o collettivamente o dandola in uso di volta in volta a singoli coltivatori) e, soprattutto, a usi collettivi (o civici) di particolari risorse di terre di proprietà individuale; tra le consuetudini più importanti vi sono il diritto di pascolo (su prati o anche su campi coltivati, una volta compiuta la mietitura) e quello della raccolta della legna. La trasformazione capitalistica dell'agricoltura e la definizione giuridica del diritto di proprietà rende viepiù marginali gli usi comuni, fino quasi alla loro scomparsa.

Economie di sussistenza

Vedi *autoconsumo*.

Enfiteusi

Tipo di contratto agrario simile all'*affitto* (vedi), che prevede per il concessionario, dietro il pagamento di un canone e l'impegno ad introdurre migliorie, la possibilità di utilizzare e di godere dei frutti di un fondo agricolo che rimane di proprietà del concessionario. È diverso dall'*affitto* per l'origine storica (sorge infatti in epoca romana come concessione dei proprietari verso gli schiavi affrancati), per la durata (in genere molto più lunga) e per la possibilità riservata al concessionario di trasferire ad altri l'*enfiteusi* e, in molti casi, anche il diritto di trasmissione ereditaria.

Fidecommesso (o fedecompresso)

Disposizione testamentaria per la quale l'erede ha l'obbligo di conservare intatta l'eredità ricevuta, prima di trasmetterla ad un'altra persona. Per estensione designa anche l'oggetto dell'eredità.

Guardia civica

Una delle varie denominazioni che assumono in età medievale e moderna i corpi di polizia municipale.

Impresa

Unità di base dell'attività economica che realizza una produzione di beni o servizi, combinando al proprio interno fattori produttivi (materie prime, mezzi di produzione, lavoro) e rapportandosi all'esterno sia dal lato della domanda (acquisendo fattori produttivi) che dell'offerta (realizzazione sul mercato dei prodotti). L'imprenditore è il proprietario o l'amministratore dell'impresa ed ha il compito di decidere le attività economiche, di organizzare i fattori produttivi, di scegliere la destinazione dei prodotti.

Investimento

Destinazione di una parte del *reddito* (vedi) all'acquisto di beni economici non ai fini del consumo ma per promuovere un'attività di produzione. Parallelemente all'*accumulazione* (vedi), di cui costituisce un possibile impiego, il suo livello è un indice del grado di sviluppo di un'impresa o di un'economia nazionale.

Istruzione agraria

Movimento economico-sociale di ispirazione illuministica, fondato sulla convinzione che il miglioramento dell'agricoltura dipenda essenzialmente dalla crescita della formazione professionale e della cultura economica dei coltivatori. Nell'Italia postunitaria si istituzionalizza attraverso i Comizi provinciali per l'istruzione agraria che, oltre a curare una vasta serie di pubblicazioni periodiche sui problemi dell'agricoltura, operano direttamente sul territorio attraverso le Cattedre ambulanti. L'istituto dell'*istruzione agraria* è generalmente uno strumento controllato e gestito dai proprietari terrieri.

Leghe mezzadrili

Organizzazioni sindacali dei mezzadri che sorgono tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, in concomitanza con la crescita complessiva del movimento operaio e contadino in Italia. Pur mantenendo la propria specificità professionale, tendono poi a diventare parte del sindacalismo confederale (Federterra, Camere del lavoro, ecc.).

Manifattura

Insieme delle lavorazioni per la trasformazione di una materia prima in un prodotto finito di consumo. Sulla scorta degli economisti classici e di Marx, generalmente usato nella storiografia per distinguere le attività di trasformazione specializzate, diverse dall'artigianato, nelle fasi precedenti alla compiuta realizzazione dell'industrializzazione e del capitalismo. Nelle classificazioni della statistica economica il termine "industria manifatturiera" distingue i settori produttivi che realizzano prodotti finiti (industrie di trasformazione) da quelli estrattivi e minerari.

Manomorta

Termine giuridico molto diffuso in età medievale e moderna, indica generalmente lo *status* dei beni di proprietà di enti ecclesiastici e morali, non sottoposti a tasse di successione e perpetuamente inalienabili. In tale categoria rientrano anche quei beni devoluti da privati alla Chiesa nei rogiti testamentari.

Massoneria

Organizzazione nata in Europa tra XVII e XVIII secolo con fini filantropici e filosofici, dotata di una serie di riti e vincoli fra gli aderenti, quali la segretezza (in origine dovuta all'ostilità dei regimi assolutistici europei), la mutua assistenza tra i soci, ecc. Nel corso del tempo si è diffusa e ramificata in diverse correnti e logge, con attività e finali-

tà di vario ordine, mentre lo sviluppo di regimi liberali e democratici ha portato nella maggior parte dei casi ad una minore pregnanza dei caratteri di segretezza dell'organizzazione. In età risorgimentale e nell'Italia unita la *Massoneria* italiana ha costituito spesso, specie a livello locale, uno strumento di dibattito politico e di mediazione degli interessi dei ceti dirigenti.

Mercantilismo

Termine che si applica ad una serie di teorie e pratiche economiche diffuse in Europa tra il Seicento e il Settecento, accomunate dalla convinzione di una stretta relazione tra economia e sistema statale, alla ricchezza del quale devono essere indirizzate le attività economiche. In particolare, lo Stato deve intervenire nella regolazione dei commerci con l'estero, mediante misure di tipo *protezionistico* (vedi) che favoriscano le industrie nazionali. I mercantilisti propugnano (e in certi casi attuano, come nella Francia di Luigi XIV) un'unificazione e centralizzazione delle strutture amministrative e del sistema fiscale dello Stato. La forza di una nazione viene posta in relazione con il suo sistema agricolo, industriale e commerciale, il cui sviluppo, oltre che dalle misure sopra descritte, dipende anche dalla crescita demografica, che favorirebbe il circuito dell'investimento e dei mercati.

Mercato fondiario

Insieme delle operazioni di compravendita della terra, regolato in età medievale e moderna da una complessa serie di norme giuridiche e forme consuetudinarie, in età contemporanea dalle leggi del Codice civile.

Mezzadria

Contratto agrario, detto anche patto colonico, che prevede un accordo tra il proprietario e il coltivatore (mezzadro, colono) e la

sua famiglia, in cui il primo conferisca la terra, una parte dei mezzi di produzione e la casa di abitazione, il secondo la totalità dei lavori agricoli, con suddivisione dei beni prodotti secondo quote percentuali variabili attorno al 50% per quelli principali. La durata del contratto varia da uno a più anni.

Migliorie fondiari

Insieme delle opere di *investimento* (vedi) volte all'aumento della produttività dei fondi agricoli. Esse si attuano tramite la realizzazione di una pluralità di interventi: dalle *bonifiche* (vedi) alle opere di drenaggio e diboscamento, dalla diversificazione, o specializzazione, delle colture alla meccanizzazione delle operazioni produttive.

Molitura

Attività manifatturiera di trasformazione dei prodotti cerealicoli in farina. Industria che sorge in età antichissima, è rimasta per lunghi secoli strettamente dipendente dai ritmi di sviluppo dell'agricoltura e dalla disponibilità di fonti energetiche naturali (animali, acqua, vento). La trasformazione in industria moderna risale agli ultimi cento anni e conduce non solo ad un enorme ampliamento delle capacità produttive, ma anche ad un collegamento più diretto con altre attività trasformatrici (panificazione, paste alimentari, industria dolciaria, ecc.), che costituiscono ormai il principale mercato di sbocco della molitura.

Monte di Pietà

Istituto di credito che si basa sulla concessione di prestiti contro pegni, sorto nel Trecento in Italia su iniziativa dell'ordine francescano come mezzo di lotta contro l'usura. In epoca contemporanea tale istituzione è regolata dalla legge.

Monti frumentari

Eredi in età moderna delle antiche magistra-

ture annonarie, hanno in ambito municipale il compito principale di regolare l'afflusso e la disponibilità dei rifornimenti cerealicoli per le città, disponendo nei periodi di carestia della facoltà di disporre requisizioni e consegne di grano dal contado. Alcune funzioni sono state assunte in epoca contemporanea da consorzi agrari e ammassi.

Multinazionale

Impresa che indirizza i propri investimenti e le proprie attività in diversi paesi del mondo oltre a quello d'origine, mediante l'esportazione di capitali, l'acquisizione e l'incorporazione di altre imprese, la partecipazione a programmi di sviluppo industriale o agricolo in paesi terzi. Forma tipica di imprese di grandi dimensioni e in settori economici strategici (fonti di energia, risorse agroalimentari) o ad alto contenuto finanziario e tecnologico (elettronica, chimica, ecc.).

Opificio

Unità produttiva del settore economico industriale, sinonimo caduto un po' in disuso sostituito da manifattura, fabbrica, stabilimento.

Pannilana

Unità di prodotto finito della manifattura tessile della lana in età medievale e moderna.

Patti colonici

Vedi *mezzadria*.

Policoltura

Vedi *coltura promiscua*.

Porto franco

Porto in cui le merci in arrivo non sono sottoposte a dazi doganali. Nella tarda età medievale e in età moderna tale configurazione, conferita dalle autorità centrali, è stata

una preconditione forte dello sviluppo delle attività economiche di molte località costiere: ne è un esempio il caso di Livorno, primo porto franco italiano, reso tale dai Granduchi di Toscana alla fine del Cinquecento.

Prefetto

Nell'Italia unitaria, rappresentante del governo centrale nelle circoscrizioni amministrative principali, le Province, dotato di poteri di indirizzo e controllo in parecchi campi, dall'ordine pubblico alla regolazione delle attività economiche. Strumento principale della costruzione di un modello politico-amministrativo fortemente centralista dello Stato italiano, rimane nell'ordinamento repubblicano ma perde una parte delle proprie prerogative in seguito all'accresciuta importanza degli enti locali (vedi *autonomie*), soprattutto con la nascita degli enti regionali (1970), che hanno diminuito l'importanza delle circoscrizioni provinciali.

Profitto

Reddito netto dell'imprenditore, una volta realizzata sul mercato la produzione, pagati i salari e restituite le quote usurate del capitale investito. Nel funzionamento normale dell'economia capitalistica viene ripartito tra consumi degli imprenditori e *investimento* (vedi) aggiuntivo per ampliare la produzione.

Proprietà contadina

Vedi *coltivatore diretto*.

Protezionismo

Complesso delle politiche economiche di un Stato orientate alla difesa delle merci di produzione nazionale dalle importazioni straniere. Lo strumento principale di tali politiche consiste nei *dazi doganali* (vedi), a cui si aggiungono misure monetarie (svalutazione/

rivalutazione) e fiscali di varia natura. Nell'ambito della teoria economica si contrappone al liberismo, che propugna il non intervento dello Stato nella regolazione dell'economia e in particolare negli scambi commerciali interni e internazionali.

Quota novanta

Espressione usata da Mussolini in un discorso a Pesaro nell'agosto 1926, in cui si annunciava la volontà del governo italiano di rivalutare il valore della lira fino a stabilizzare un cambio di 90 lire per sterlina britannica. Nella storiografia economica sta ad indicare la svolta deflazionistica (vedi *deflazione*), protezionistica (vedi *protezionismo*) e restrittiva della politica economica italiana sul finire degli anni venti.

Reddito

Insieme delle entrate (generalmente monetarie) conseguite in un determinato periodo di tempo da una persona. Può presentarsi sotto forma di salario, *rendita* (vedi), *profitto* (vedi), interesse su crediti, pensioni, indennità, ecc.

Regalie

In origine (l'espressione è usata nel Concordato di Worms del 1122) indica diritti e benefici su alcune attività economiche e proprietà spettanti all'autorità regia o imperiale. Designerà poi più genericamente il complesso delle prestazioni in natura e in lavoro dovute dal contadino al proprietario, registrate in alcuni tipi di contratti agrari.

Rendita

Reddito corrispettivo della concessione della disponibilità e dell'uso di un capitale o di un ben. In particolare, la *rendita fondiaria* è la parte del prodotto della terra corrisposta al proprietario in cambio dell'uso della proprietà.

Rivoluzione foraggera

È l'elemento centrale della trasformazione capitalistica dell'agricoltura europea, avviata nel Settecento nelle aree di maggiore sviluppo (Inghilterra, Olanda) e diffusasi progressivamente su tutto il continente. Consiste, in sintesi, nella coltivazione con piante destinate all'alimentazione del bestiame delle quote di terreno precedentemente lasciate a riposo (maggese). Ciò consente l'instaurarsi di un ciclo di crescita esponenziale della produttività: le piante foraggere producono una maggiore e più rapida ricostituzione della fertilità dei suoli, consentono di nutrire più bestiame, quindi di ampliare i mezzi di produzione, la possibilità di concimazione dei terreni, la produzione zootecnica. Successiva a questa trasformazione è quella legata alla meccanizzazione e all'impiego dei fertilizzanti chimici.

Rotazione

Sistema di organizzazione dei fondi agricoli che prevede la loro suddivisione in porzioni su cui si succedono alternativamente le diverse coltivazioni, al fine di conservare e restaurare la fertilità naturale dei suoli. Conosciuto già nell'antichità romana, il sistema si è via via perfezionato: da una rotazione biennale (o a due campi), in cui metà del terreno veniva coltivato a cereali e l'altra metà lasciata a riposo, ad una triennale (un terzo a cereali invernali, un terzo a cereali primaverili, leguminose o prato pascolo, un terzo a riposo), fino a che con la *rivoluzione foraggera* (vedi) i fondi sono divisi in quattro o più parti, di cui nessuna lasciata completamente incolta.

Seminativi arborati

Vedi *coltura promiscua*.

Servitù della gleba

Rapporto sociale prevalente nell'agricoltura

dell'Europa medievale, prodotto dalla trasformazione progressiva del rapporto di schiavitù del mondo antico. Consiste nella dipendenza personale del lavoratore agricolo al proprietario terriero, che si sostanzia nell'obbligo di fornire prestazioni d'opera (*corvées*) sulle terre di proprietà esclusiva del signore, nel divieto di lasciare la campagna, nella soggezione giuridica all'autorità padronale.

Siderurgia

Settore dell'attività industriale in cui dalla trasformazione dei minerali di ferro si ottengono ferro, ghisa, acciaio ed altre leghe metalliche, utilizzate poi come materia prima, soprattutto dalle industrie dei mezzi di produzione. Attività praticata fin dall'antichità, ha conosciuto nel XIX secolo uno sviluppo tecnologico-produttivo di proporzioni gigantesche, tanto da costituire uno degli elementi di fondo della rivoluzione industriale.

Società di mutuo soccorso

Organizzazioni di assistenza assicurativa e previdenziale, sorte nel secolo XIX in favore delle classi subalterne e divenute progressivamente anche forme di aggregazione sociale e politica dei lavoratori, accanto alle organizzazioni sindacali e alle cooperative.

Sovrappiù (surplus)

Quota dei prodotti di un'attività economica in eccedenza rispetto a quelli che sono stati necessari per produrli e che occorre reintegrare per ricostruire le condizioni della produzione (beni di produzione usurati, salari, materie prime). Definito prodotto netto nelle teorie economiche del Settecento, ha ricevuto da Marx - in relazione al modo di produzione capitalistico - la definizione di plusvalore.

Stato sociale (o welfare state)

Complesso delle politiche economiche sta-

tali volte a sostenere la domanda privata e collettiva di beni e servizi, assicurando a tutti i cittadini prestazioni previdenziali, assistenziali e servizi che ne possano sostenere in qualche modo il *reddito* (vedi) e i consumi. Se forme di previdenza pubblica compaiono già nel XIX secolo, di una politica complessiva di "stato sociale" si può parlare compiutamente per alcuni stati (gli USA, i paesi scandinavi) all'indomani della depressione mondiale del 1929, e per i paesi occidentali nel loro complesso, a partire dal secondo dopoguerra.

Terrazzamenti

Opere di riassetto dei territori agricoli di collina particolarmente scoscesi, per ricavarne fondi agricoli di pendenza più lieve e maggiormente coltivabili. Prevedono, oltre una massiccia azione di scassamento e riporto dei terreni, opere di drenaggio e di sistemazione idrica.

Terre comuni

Vedi *demanio*.

Terziario

Complesso delle attività economiche che, a differenza del settore primario (agricoltura) e secondario (industria) non hanno come esito la produzione di beni, bensì servizi, destinati agli individui, alle imprese, alla collettività. Negli ultimi decenni, le molteplici attività comprese in questa categoria hanno visto, nei paesi economicamente più sviluppati, una crescita esponenziale della quota di risorse e lavoro impiegata, fino a costituire la base da cui muovono le teorie economiche e sociali che descrivono le nostre come società postindustriali.

Truck-system

Indica generalmente il sistema di provvedere al pagamento dei salari operai in merci invece che in moneta. Molto diffuso in tutti i paesi europei nella fase di passaggio dal sistema *manifatturiero* (vedi) a quello industriale.

Usi civici

Vedi *demanio*.